



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 10 APRILE 2018, N. 96

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

INDI CONSIGLIERE SEGRETARIO **BORIS RAPA**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 95 del 4 aprile 2018, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno. Saluta altresì gli alunni e gli insegnanti della Scuola primaria Lugli di Colli al Metauro dell'Istituto Comprensivo Leopardi Saltara di Colli al Metauro.

Il Presidente dà la parola, per le comunicazioni ai sensi del comma 4 dell'articolo 55 del Regolamento interno, ai Consiglieri Busilacchi, Pergolesi, Busilacchi (per una precisazione).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERPELLANZA N. 21** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Contributi per l’acquisto della prima abitazione nelle zone colpite dal sisma”**.

Illustra l’interpellante Consigliere Giorgini.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Risponde l’Assessore Casini.

Replica l’interpellante Consigliere Giorgini.

Puntualizza l’Assessore Casini.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 575** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Elisuperficie a Marotta-Mondolfo”**.

Risponde l’Assessore Casini.

Replica l’interrogante Consigliere Rapa.

- **INTERROGAZIONE N. 582** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Attività di direzione e coordinamento esercitata da Regione Marche nella Società partecipata Aerdorica S.p.A.”**.

Risponde l’Assessore Casini.

Replica l’interrogante Consigliere Maggi.

Puntualizza l’Assessore Casini.

Chiarisce il Consigliere Maggi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 155** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Pergolesi, Giorgini, concernente: **“Negozianti sul TTIP e richiesta di accesso ai documenti presso il MISE”**;
- **MOZIONE N. 350** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, concernente: **“Contrarietà ai contenuti del TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) ed alle modalità del negoziato”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del R.I.)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Fabbri, posticipa l'esame delle mozioni per permettere la presentazione di una risoluzione.

Il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 301, in quanto la sua discussione richiede la presenza dell'Assessore Ceriscioli; passa quindi alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 312** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Semplificazione delle procedure di indennizzo per i danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi;**
- **INTERROGAZIONE N. 565** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Danni al patrimonio zootecnico causati da lupi”.**

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del R.I.)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Talè (ritira la mozione).

Risponde all'interrogazione l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliera Malaigia (si dichiara insoddisfatta della risposta)

Puntualizza l'Assessore Casini.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 314** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Necessità di attuare sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole sui pericoli derivanti dall'assunzione di stupefacenti e alcool in età adolescenziale”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Intervengono l'Assessore Bravi ed i Consiglieri Urbinati, Maggi, Marconi, Bisonni, Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 314. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 314, allegata al presente processo verbale (Allegato A).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 581** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Procedure di infrazione per inadempienze della Direttiva 91/271/CEE recepita con il D.Lgs. 152/2006”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Bisonni.

- **INTERROGAZIONE N. 573** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Risorse regionali per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

- **INTERROGAZIONE N. 583** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Proliferazione cinghiali e animali selvatici”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi (si dichiara insoddisfatta della risposta)

- **INTERROGAZIONE N. 592** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Parere negativo dell'ISPRA al Piano di controllo del cinghiale anni 2018/2023”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Puntualizza l'Assessore Pieroni.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 316** ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, concernente: **“Terremoto – Sostegno per lo sviluppo turistico, economico e naturalistico dei bacini sciistici presenti nella Regione Marche, compresi anche quelli ubicati in parte nelle regioni limitrofe”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Leonardi, Celani, Zaffiri,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Giorgini, Urbinati.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Conclusa la discussione generale, il Presidente dà la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Celani, Leonardi,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Giancarli, Giorgini, Zaffiri e, ai sensi del comma 4 dell'articolo 55 del R.I., al Consigliere Urbinati.

Il Presidente sospende l'esame della mozione e, valutate le circostanze, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, ai sensi del comma 2 dell'articolo 62 del R.I., che reca:

- **COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE** concernenti: “**Nuova scossa di terremoto nelle Marche**”.

Il Presidente dà la parola, per le comunicazioni, all'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 326** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: “**Sentenza Consiglio di Stato diplomati al Magistrale**”;
- **MOZIONE N. 337** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: “**Diplomati magistrali – Sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017**”.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi ed alla Consigliera Malaigia.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Bissonni,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

Malaigia, l'Assessore Pieroni, il Consigliere Zaffiri (ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del R.I.), l'Assessore Bravi.

(E' presente il solo Consigliere Segretario Boris Rapa)

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 326. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 326, allegata al presente processo verbale (Allegato B).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 337. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 337, allegata al presente processo verbale (Allegato C).

Il Presidente **riprende la trattazione della mozione n. 316** e comunica che, in merito all'argomento trattato, sono state presentate ed acquisite agli atti due proposte di risoluzione una a firma dei Consiglieri Giorgini, Urbinati e Maggi (ritirata dai proponenti) e l'altra a firma dei Consiglieri Giorgini, Maggi e Urbinati.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Maggi, Leonardi, all'Assessore Casini, ai sensi del comma 4 dell'articolo 55 del R.I., al Consigliere Zaffiri e, per una breve puntualizzazione, alla Consigliera Leonardi, pone in votazione la proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Giorgini, Maggi e Urbinati. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (Allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 340** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Marconi, Busilacchi, concernente: **“Giovani medici e Medicina territoriale: percorsi formativi in Medicina generale e sicurezza nello svolgimento del servizio di continuità assistenziale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giancarli.

Intervengono i Consiglieri Zaffiri, Marconi, Volpini, Marcozzi, Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 340. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 340, allegata al presente processo verbale (Allegato E).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Il Presidente riprende la **trattazione delle mozioni nn. 155 e 350**, dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri (ritira la mozione n. 155 e annuncia la presentazione di una proposta di risoluzione).

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Fabbri, Urbinati, Maggi, Marconi e, dopo aver dato la parola, ai Consiglieri Urbinati, Marconi, Zaffiri, Maggi, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (Allegato F).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 349** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Riqualificazione dell’Ospedale, dei servizi e delle strutture sanitarie del territorio di Senigallia e dei Comuni della Valle del Misa e del Nevola nell’ambito delle politiche di programmazione sanitaria regionale e della tutela della salute dei cittadini”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono i Consiglieri Volpini e Giancarli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 349. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 349, allegata al presente processo verbale (Allegato G).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,00.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato A

MOZIONE N. 314 “Necessità di attuare sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole sui pericoli derivanti dall’assunzione di stupefacenti e alcool in età adolescenziale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- i dati dell’Osservatorio regionale dipendenze confermano un aumento dell’uso di droga e alcool; nell’ultimo decennio sono aumentate da 4.852 nel 2005 a 5.420 nel 2015 le richieste di aiuto al problema relativo alle sostanze stupefacenti rivolte ai Servizi territoriali per le dipendenze patologiche dell’Asur Marche e in maniera consistente si sono aggiunte persone con problemi di alcool da 1.231 nel 2005 a 1.640 nel 2015;
- sono quasi 1.500 le persone che nel 2016 si sono rivolte al Dipartimento di dipendenze patologiche dell’Area Vasta 3;
- l’80% è in carico per dipendenza da eroina mentre il restante 20% si rivolge al servizio per dipendenza da cannabinoidi, cocaina psicofarmaci o altro;
- il recente aumento della mortalità per overdose da eroina ha messo in evidenza che tale sostanza viene assunta anche dai giovanissimi;
- essendo cambiata la modalità di assunzione dell’eroina, che viene ora fumata anche dai minori, la rende in tal modo molto pericolosa per le nuove generazioni;
- i dati ISTAT certificano che la nostra regione nel 2015 si è piazzata tra i primi posti in Italia per eccessivo consumo di alcool e l’indagine comprende anche i giovanissimi o ragazzi da 11 anni in su;
- secondo i dati ISTAT la popolazione giovane (18-24 anni) è quella più a rischio per il *binge drinking*, frequente soprattutto durante momenti di socializzazione, come dichiara il 17,0% dei ragazzi (21,8% dei maschi e 11,7% delle femmine);

CONSIDERATO che è necessario ed urgente attuare una campagna di prevenzione sulle nuove sostanze e sulle nuove modalità di assunzione onde sensibilizzare le nuove generazioni sui pericoli e i rischi derivanti dall’assunzione di alcool e sostanze stupefacenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a finanziare con risorse adeguate, nel periodo 2018-2020, una campagna di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole marchigiane sui pericoli derivanti dall’assunzione di stupefacenti e alcool in età adolescenziale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato B

MOZIONE N. 326 “Sentenza Consiglio di Stato diplomati al Magistrale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione, non ha risolto il problema del precariato bensì ha aggravato il problema allargando la condizione di precarietà a tutti quei docenti di ruolo succubi dell’algoritmo ministeriale e delle incoerenti assegnazioni delle cattedre su base nazionale;
- a peggiorare la situazione è arrivata anche la Sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 del Consiglio di Stato, la quale ha definito la nota questione relativa alla legittimità o meno dell’inserimento in graduatoria ad esaurimento dei diplomati magistrali - ante 2000/2001;
- la Sentenza in questione contiene un “secco no” nei confronti dell’abilitazione all’insegnamento per i possessori del diploma magistrale che fino a poco tempo fa era, quest’ultimo, invece considerato abilitante all’insegnamento;

PREMESSO ancora che

- molti insegnanti nelle scuole della nostra regione saranno costretti ad abbandonare il proprio posto di lavoro proprio a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017;
- la situazione è particolarmente grave perché, tra l’altro, molti bambini si troverebbero, in corso d’anno, a dover cambiare insegnante, vedendo così minato il fondamentale principio della continuità didattica;

CONSIDERATO che

- non vi sono nelle graduatorie insegnanti in numero utile per coprire i posti che si renderebbero disponibili a seguito del licenziamento di massa scaturente dalla predetta sentenza;
- pesante è, ovviamente, la ripercussione dal punto di vista delle forze lavoro attualmente impegnate nell’insegnamento: forte preoccupazione viene espressa sull’intera questione dalle rappresentanze sindacali;

TENUTO CONTO che i diretti interessati sono comunque lavoratori per i quali l’Amministrazione scolastica ha assunto un impegno contrattuale lavorativo a tempo indeterminato, pur sapendo della situazione incerta rispetto al profilo degli stessi lavoratori che si sono diplomati come magistrali entro l’anno 2001;

Per quanto sin qui riportato,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a farsi promotrice presso il Governo nazionale e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di una azione politica forte affinché venga assunta una decisione riparatrice al contenzioso in atto, finalizzata alla garanzia della continuità didattico-educativa;
2. ad assicurarsi che tale atto politico sia assunto urgentemente per poter dare garanzie alle famiglie e agli studenti delle scuole della regione e, nel contempo, ai lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro;
3. ad attivarsi per favorire un processo razionale di riordino delle modalità di reclutamento del corpo docente al fine di garantire quella continuità didattica troppo spesso disattesa in questi anni, nonché l'adeguamento degli organici con la fine del precariato".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato C

MOZIONE N. 337 “Diplomati magistrali – Sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la sentenza del Consiglio di Stato (Adunanza Plenaria) n. 000112017, depositata il 20 dicembre 2017, in discontinuità con le precedenti, ha stabilito in via definitiva che il possesso del solo diploma magistrale, sebbene conseguito entro l’anno scolastico 2001/2002, non costituisce titolo sufficiente per l’inserimento nelle graduatorie ad esaurimento (GaE) del personale docente ed educativo istituite dall’articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- quindi, la sentenza stabilisce che il titolo di diploma magistrale, conseguito prima del 2002, non costituisce un titolo abilitante all’insegnamento, individuando come tale solo la laurea, impedendo così l’inserimento nelle GaE;
- la richiamata sentenza riguarda i diplomati magistrali che hanno conseguito il titolo entro il 2001/2002, che non risultavano inseriti nelle graduatorie permanenti all’atto della loro trasformazione in graduatorie in esaurimento (GaE) avvenuta nel 2007, in forza della legge n. 296/2006, e che recentemente hanno proposto ricorsi per ottenere comunque l’inserimento nelle citate GaE;
- in merito a tali ricorsi il Consiglio di Stato ha deciso che tale richiesta tardiva di inserimento nelle GaE non ha fondamento giuridico e che il diploma magistrale, se conseguito entro il 2001/2002, ha valore legale esclusivamente come titolo di studio idoneo a consentire la partecipazione ai corsi abilitanti e alle procedure concorsuali, ma di per sé non consente l’immediato accesso ai ruoli;

CONSIDERATO che

- il diploma magistrale è titolo abilitante all’inserimento in ruolo dal 1923 al 2002, come confermato dal parere del Consiglio di Stato n. 3813 dell’11 settembre 2013, recepito con decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014;
- dopo il predetto parere moltissimi diplomati magistrali hanno intentato una serie di ricorsi per ottenere l’inserimento nelle GAE, anche rilevando la presenza di docenti europei in possesso del medesimo titolo già inseriti in dette graduatorie, da cui sono scaturiti in alcuni casi sentenze favorevoli ed in altri, in pendenza di causa, provvedimenti cautelari a favore condizionati all’esito delle sentenze;

TENUTO CONTO che

- il mondo della scuola dell’infanzia e primaria sta attraversando un momento di grande preoccupazione ed incertezza poiché il pronunciamento del Consiglio di Stato riguarda circa 50 mila insegnanti in tutta Italia, di cui oltre 1.500 nelle Marche, molti dei quali già immessi in ruolo con riserva;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

- saranno quindi migliaia i diplomati magistrali che a seguito della estromissione dalle GaE e la retrocessione nella graduatoria d'istituto di II fascia, non utile all'immissione in ruolo, si troveranno costretti a lavorare come supplenti precari;
- oltretutto, molti di loro potrebbero trovarsi definitivamente nella condizione di non poter più insegnare qualora avessero maturato un'anzianità di servizio, come supplenti, pari a trentasei mesi di contratto a tempo determinato, visto che la legge n. 107 del 2015, al comma 131 dell'articolo 1, ha sancito che "a decorrere dal 1° settembre 2016, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura dei posti vacanti e disponibili, non possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi";
- la predetta legge aveva posto rimedio alla sentenza del 25 novembre 2014 con la quale la Corte di Giustizia Europea, relativamente al personale docente precario con un'anzianità di servizio pari o superiore a 36 mesi di servizio, ha sancito il contrasto della normativa italiana con quella europea in merito all'assunzione di personale di ruolo delle scuole statali e all'abuso di contratti a termine;

CONSIDERATO, altresì, che dall'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017 scaturirebbe, quindi, una sorta di licenziamento di massa i cui effetti si ripercuoterebbero anche sul diritto degli allievi alla continuità didattica;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali opportune affinché siano mantenuti i posti di lavoro per i docenti magistrali già di ruolo e venga tutelato il diritto di inserimento nelle graduatorie ad esaurimento (GaE), attraverso un'opportuna valutazione del servizio prestato, per tutti gli insegnanti abilitati con diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato D

RISOLUZIONE N. 60 “Terremoto – sostegno per lo sviluppo turistico, economico e naturalistico dei bacini sciistici presenti nella Regione Marche, compresi anche quelli ubicati in parte nelle Regioni limitrofe”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- di recente il Consiglio regionale ha approvato all’unanimità una mozione a firma della Consigliera Leonardi riguardante il rilancio delle aree montane colpite dal terremoto attraverso un sostegno concreto per lo sviluppo turistico, economico e naturalistico dei bacini sciistici delle aree terremotate in particolare di Frontignano – Bolognola – Sassotetto -Monte Prata;
- le aree montane colpite dal terremoto hanno avuto serie ripercussioni, anche strutturali, a livello di impiantistica sciistica e di strutture ad essa connesse;
- l’economia di molti comuni e territori della regione Marche ed in particolare il maceratese, fermano ed ascolano, si basano su un turismo invernale;
- gli eventi sismici susseguitisi dal 24 agosto 2016 hanno di fatto reso inagibili molte attività produttive ed impianti ubicati nelle zone terremotate che facevano della stagione sciistica motivo di traino per l’economia dei paesi montani;
- urge un intervento che riguardi l’intero territorio regionale colpito dagli eventi sismici, evitando quindi di attuare interventi di rilancio definiti in poche aree circoscritte;

CONSIDERATO che

- il turismo invernale andrebbe sviluppato anche e soprattutto in maniera coordinata mettendo in sinergia i diversi impianti sciistici ubicati nel territorio marchigiano;
- la Regione Marche ha l’obbligo di elaborare e finanziare progetti strategici per il rilancio dell’occupazione soprattutto nelle aree montane colpite dai recenti eventi sismici anche e soprattutto attraverso l’ausilio dei fondi europei e governativi stanziati ad hoc;
- dal settore sciistico e dei collaterali sport invernali, oltre che quello turistico estivo di alta quota, si avrebbe un possibile stabile incremento di soggetti occupati legati non solo alla gestione delle sciovie ma anche alle attività connesse quali ristoranti, alberghi, noleggi, scuole di sci e altri sport, negozi e attività produttive dei comuni montani interessati;
- urge da parte della Regione Marche avviare qualsiasi azione volta a bloccare lo spopolamento in atto delle aree montane, accentuato fortissimamente dai recenti eventi sismici, anche e soprattutto attraverso la riattivazione e la promozione degli impianti sciistici esistenti;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

- urge avviare un tavolo di lavoro con le regioni Abruzzo e Umbria per gli impianti sciistici ubicati in parte nei loro territori, come ad esempio l'impianto sciistico della Montagna dei Fiori - S. Giacomo Monte Piselli (Province Teramo/Ascoli Piceno - 36 km da Teramo - 20 da Ascoli Piceno) o quello di Forca Canapine (Province Perugia/Ascoli Piceno – 2 skilift, 1 Tapis roulant di 150 m., 1 campo scuola, 2 rifugi versante marchigiano – Arquata del Tronto);

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a voler procedere, con tutta l'urgenza del caso:

1. a prevedere, all'atto dell'istruttoria della revisione del POR FESR con le risorse aggiuntive del sisma, lo stanziamento, tramite apposite misure, per il finanziamento di progetti di sviluppo dei comprensori sciistici ubicati nel territorio regionale ma anche quelli ricompresi in parte nelle regioni limitrofe come quello installato nella Montagna dei Fiori/S. Giacomo Monte Piselli (Province Teramo/Ascoli Piceno) o quello di Forca Canapine (Province Perugia/Ascoli Piceno);
2. ad avviare un urgente tavolo di concertazione con i Comuni, le Province, le Regioni e i gestori degli impianti esistenti al fine di un'efficace istruttoria legata alle esigenze di recupero e riavvio delle attività sciistiche e di turismo invernale ed estivo di alta quota;
3. ad avviare una massiccia campagna di promozione turistica nazionale e internazionale a favore delle aree sciistiche prevedendo l'istituzione di un tavolo permanente con gli operatori del settore in maniera tale da pianificare al meglio una strategia di rilancio turistico di queste aree;

IMPEGNA ALTRESÌ LA GIUNTA REGIONALE

affinchè i progetti di sviluppo in epigrafe possano essere inseriti in alcuni dei dieci sentieri di sviluppo dell'Appennino studiati dalle quattro Università marchigiane di concerto con l'Assemblea legislativa regionale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato E

MOZIONE N. 340 “Giovani medici e Medicina territoriale: percorsi formativi in Medicina generale e sicurezza nello svolgimento del servizio di continuità assistenziale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- nella riorganizzazione della rete territoriale di assistenza sanitaria la figura del medico di Medicina generale è sempre più centrale anche per garantire l’appropriata presa in carico dei pazienti e la massima integrazione dei percorsi clinico-assistenziali;
- poche settimane fa la Federazione italiana dei medici di medicina generale (FIMMG) ha reso note le proiezioni dei pensionamenti e delle presumibili nuovi assunzioni di medici di famiglia nei prossimi dieci anni, evidenziando un saldo negativo di circa ventiduemila unità che determinerebbe fra il 2023 e il 2026 l’impossibilità per 14 milioni di cittadini di essere assistiti da un medico di Medicina generale;
- per intraprendere tale percorso professionale di medico di Medicina generale bisogna partecipare ad un percorso triennale di formazione specifica in medicina generale e conseguire il relativo diploma;
- in Italia la formazione in Medicina generale non è una disciplina accademica ma è affidata alla gestione delle Regioni e delle Province Autonome;

CONSIDERATO che questo tipo di impostazione della formazione in Medicina generale ha dato vita, seppure nel rispetto formale del quadro normativo nazionale, ad una rilevante variabilità territoriale nei percorsi formativi, soprattutto nei contenuti di conoscenze e competenze da trasferire ai discenti;

PRESO ATTO che nella nostra Regione sono stati creati cinque poli didattico-formativi, in ciascuno dei quali un Gruppo di coordinamento sovrintende alle attività didattiche in base alle indicazioni del Gruppo tecnico regionale. Tale Gruppo tecnico regionale è l’organo di supporto scientifico preposto a definire le linee guida sugli obiettivi didattici, sulle attività e le metodologie di insegnamento, su seminari regionali interdisciplinari e di approfondimento;

RITENUTO che attraverso i percorsi formativi di Medicina generale potrebbero essere potenziate le capacità dei medici di Medicina generale di seguire alcune patologie tipicamente trattabili a livello ambulatoriale così da venire incontro anche all’esigenza di ridurre gli accessi ospedalieri impropri;

CONSIDERATO altresì che i Servizi di continuità assistenziale sono spesso garantiti da giovani medici ed a volte sono allocati in strutture isolate, non controllate né da personale di vigilanza né tramite sistemi di videosorveglianza, con potenziali pericoli per la sicurezza e l’incolumità degli operatori sanitari;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a strutturare insieme all'ASUR dei percorsi di verifica dell'omogeneità dell'offerta formativa nei vari poli didattico-formativi regionali, sia sul versante delle conoscenze teoriche che delle competenze pratiche da far acquisire ai partecipanti al corso;
2. a prevedere incontri periodici fra il Gruppo tecnico per la formazione specifica in medicina generale, i gruppi di coordinamento di polo e i partecipanti ai percorsi formativi di medicina generale per verificare l'omogeneità della metodologia didattica ed eventuali criticità da superare;
3. a potenziare nei Corsi di formazione specifica in medicina generale la formazione su patologie trattabili a livello ambulatoriale, eventualmente attraverso attività seminari regionali aggiuntive, così da diminuire in prospettiva gli accessi impropri ad ospedali o strutture specialistiche;
4. a verificare che le procedure di accreditamento dei diplomati permettano un rapido inserimento degli stessi nelle graduatorie;
5. a verificare l'appropriatezza dell'allocazione delle sedi di Continuità assistenziale al fine di garantire la sicurezza degli operatori in servizio con opportuni sistemi di vigilanza e sorveglianza o allocando le stesse sedi in prossimità di plessi dove vengono svolti servizi pubblici notturni fondamentali (ospedali, sedi di associazioni di volontariato impegnate nel soccorso sanitario, postazioni di pubblica sicurezza)".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato F

RISOLUZIONE N. 61 “Contrarietà ai contenuti del TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) ed alle modalità del negoziato”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- nel giugno 2013, il Presidente degli Stati Uniti Obama e il Presidente della Commissione europea Barroso hanno lanciato ufficialmente i negoziati su un Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP);
- i predetti negoziati relativi al TTIP, iniziati da qualche anno, sono tuttora in corso, tuttavia nella più totale opacità;
- la finalità principale del TTIP è quella dell'eliminazione delle barriere "non tariffarie" (dazi) e delle normative che "limitano" la piena libertà d'investimento e i profitti potenzialmente realizzabili dalle società transnazionali a est ed ovest dell'oceano Atlantico;
- il TTIP prevede, addirittura, il diritto per gli investitori transnazionali di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc (ISDS, Investor-State Dispute Settlement) i governi sovrani e le autorità locali, qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti in seguito a decisioni di politica pubblica adottate dalle autorità medesime;
- nell'agosto 2016 il Vice Cancelliere e ministro dell'Economia tedesco, Sigmar Gabriel, ammette il fallimento dei negoziati Usa-Ue sul trattato di libero scambio dichiarando che in 14 round di colloqui le parti non hanno trovato un'intesa su un solo capitolo dei 27 sul tavolo; successivamente, con il cambio di governo negli USA e l'entrata in carica del Presidente Trump, i negoziati ristagnano in una situazione di sostanziale stallo;

PRESO ATTO che

- nella seduta dell'Assemblea legislativa delle Marche del 19 gennaio 2016, n. 17, è stata approvata la risoluzione n. 10/16 dal titolo "Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 'E' il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione' COM (2015) 610 final del 27 ottobre 2015", in cui al punto 8) la Regione Marche si è espressa, relativamente al TTIP, come segue: "Al riguardo, si formula la proposta che il sistema degli accordi commerciali internazionali sia sviluppato, diversamente da come sta procedendo nel metodo e nel contenuto il TTIP, nella massima trasparenza dei contenuti e favorendo la massima partecipazione da parte dei cittadini degli Stati membri. Tali accordi dovrebbero essere basati sulla condivisione di principi fondamentali riguardanti la tutela ambientale, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la naturalità del prodotto e la qualità nelle molteplici fasi di produzione dello stesso, adottando

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

lo standard più evoluto presente negli ordinamenti delle parti contraenti, al fine di garantire un progresso concreto verso lo sviluppo di un'economia sostenibile e socialmente più equa. Per quanto riguarda l'Europa, si ritiene che la politica commerciale europea debba essere fondata almeno sul c.d. acquis communautaire, vale a dire sulle regole condivise ed applicate tra i Paesi membri; le proposte europee riguardanti gli accordi di partenariato commerciale dovrebbero inoltre prevedere clausole finalizzate a tutelare le tipicità dei Paesi membri, anche al fine di promuovere e valorizzare l'elevato grado di biodiversità naturale che caratterizza ogni regione dell'Europa. In questo contesto occorrerebbe promuovere un sistema di tracciabilità che consenta di risalire in modo chiaro alla provenienza delle materie prime utilizzate introducendo un sistema di etichetta trasparente";

- alcune Regioni hanno approvato una mozione Stop TTIP (Abruzzo, Lombardia, Toscana, Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta);
- numerose città marchigiane hanno approvato una mozione Stop TTIP tra cui spiccano: Ancona, Arcevia, Ascoli Piceno, Cupramontana, Fabriano, Falconara, Grottammare, Jesi, Montemarciano, Monte Porzio, Ostra, Pesaro, Porto Sant'Elpidio, Recanati, San Benedetto del Tronto;
- numerose città appartenenti ad altre regioni hanno approvato una mozione Stop TTIP tra cui spiccano: Andrano (LE), Bagnaria Arsa (UD), Bagnolo, Bassano del Grappa, Bollate, Bovino (FG), Brindisi, Bruino, Buttigliera Alta, Cagliari, Caneva (PN), Cardano al Campo (VA), Carlantino (FG), Casole D'Elsa, Cavriglia, Cercivento, Chieri, Cinquefrondi, Città Sant'Angelo, Civitavecchia, Collegno (TO), Cologno Monzese (MI), Colosimi, Copertino (LE), Corato (BA), Corciano (PG), Cossato (BI), Cumiana (TO), Cuneo, Empoli (FI), Faenza, Ferrara, Fiumicello (UD), Forlì, Formigine, Gaiola, Gavorrano, Gradisca d'Isonzo, Gravellona Toce (VB), Guagnano (LE), Gualdo, Lamezia Terme (CZ), Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Martano (LE), Massa, Melpignano (LE), Merano, Mereto di Tomba (UD), Milano, Mira (VE), Modena, Montesilvano, Monza (MB), Morbegno (SO), Muggia, Nichelino, Oderzo (TV), Orbassano, Orta Nova (FG), Orvieto, Pescantina, Pescara, Pieve di Cadore (BL), Ponsacco, Pontassieve, Potenza, Rescaldina (MI), Riccione, Rivalta, Salve (LE), Santo Stefano di Cadore (BL), Santo Stefano di Rogliano, Signa, Sondrio, Tramonti di Sotto (PN), Tricase (LE), Trieste, Ventimiglia, Vicenza, Volpedo;

CONSTATATO che l'Assemblea legislativa delle Marche, nella seduta del 12 luglio 2017 ha approvato la Risoluzione 42/17 "Contrarietà alla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada - Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA)", firmata da tutti i capigruppo del Consiglio, nella quale "Esprime contrarietà alla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada-Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA); impegna la Giunta regionale a chiedere al Parlamento di sospendere l'iter di approvazione del disegno di legge n. 2849 "Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016; ad intervenire anche in sede europea, per quanto di competenza, al fine di tutelare e difendere i prodotti e i marchi tipici marchigiani, vera ricchezza del nostro territorio, e per salvaguardare la salute dei consumatori marchigiani";



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

VISTO che il 15 marzo 2017 dopo due anni di lavoro è stata approvata in Commissione Politiche Ue del Senato la risoluzione n. 440 (promossa da Elena Fattori) "Attuazione delle iniziative della Commissione europea connesse agli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea" che impegna il Governo a farsi portatore del Parlamento nelle sedi UE e sottolinea il ruolo chiave dei Parlamenti nazionali nell'esame dei trattati di questo tipo, data la loro natura mista;

RITENUTO che

- i negoziati relativi al TTIP siano condotti senza alcun coinvolgimento e consultazione delle popolazioni, tantomeno delle istituzioni che a tutti i livelli le rappresentano: tale inaccessibilità all'iter di formazione e al contenuto dei documenti TTIP costituisce un attacco al diritto dei cittadini e delle comunità locali di conoscere i termini e le conseguenze di tali negoziati e potersi pronunciare nel merito;
- le cosiddette barriere "non tariffarie" (dazi) siano norme volte alla tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente, del territorio e delle economie locali basate sulle filiere dei prodotti tipici;
- il programma di deregolamentazione previsto dal TTIP mira a creare nuovi mercati con l'apertura dei servizi pubblici e dei contratti per appalti governativi alla concorrenza di imprese transnazionali, minacciando di provocare un'ulteriore ondata di privatizzazioni in settori chiave come la sanità e l'istruzione;
- il diritto degli investitori transnazionali a citare in giudizio i governi e le autorità locali, in seguito all'approvazione di norme e/o delibere di interesse generale che potrebbero pregiudicarne i profitti, costituisce un ennesimo gravissimo "vulnus" democratico in quanto si traduce in un'inaccettabile compressione dell'autonomia delle autorità pubbliche e un'azione destrutturante sulla coesione sociale delle comunità territoriali;
- il TTIP sia in sostanza un trattato di totale e incontrollata deregolamentazione dello scambio di beni e servizi tra USA e Europa;
- l'Italia possa essere gravemente danneggiata economicamente dall'applicazione di accordi di questo tipo;
- in coerenza alla posizione presa dall'Assemblea legislativa delle Marche nei confronti del CETA con la Risoluzione 42/17, l'Assemblea debba similmente pronunciarsi contro il TTIP in quanto costituisce un modello di trattato del tutto simile per metodologia di approccio e contenuti al citato CETA;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad avviare una campagna di corretta e completa informazione e sensibilizzazione sui contenuti del TTIP a vantaggio dei cittadini, coinvolgendo gli enti locali e le categorie economiche presenti sul territorio;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

ad esprimere la chiara contrarietà della Regione Marche nei confronti dell'accordo TTIP attuando tutte le azioni necessarie in sede parlamentare nazionale ed europea per scongiurare l'attivazione, nel caso in cui non si arrivi in tempi brevi ad una discussione sui contenuti dell'accordo”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

Allegato G

MOZIONE N. 349 “Riqualificazione dell’Ospedale, dei servizi e delle strutture sanitarie del territorio di Senigallia e dei Comuni della Valle del Misa e del Nevola nell’ambito delle politiche di programmazione sanitaria regionale e della tutela della salute dei cittadini”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- le politiche socio-sanitarie del territorio comprensoriale di Senigallia e della Valle del Misa e Nevola rappresentano un argomento importante di confronto tra forze politiche, istituzionali e sociali;
- le decisioni e gli indirizzi organizzativi, come prospettati ed attuati dai vertici dell’ASUR e della Regione Marche, hanno creato preoccupazioni per l’Ospedale di Senigallia, nonché per i servizi e le strutture dell’intero territorio vallivo;
- la programmazione sanitaria regionale e gli atti amministrativi di ASUR e Regione rappresentano i principali strumenti di organizzazione e di gestione del “sistema salute” marchigiano;
- tali strumenti di programmazione, gestione ed organizzazione non hanno tenuto nella giusta e doverosa considerazione le peculiarità e le esigenze di Senigallia e dei Comuni della Valle del Misa e del Nevola;
- la programmazione regionale deve garantire un sistema di servizi sanitari universalistico ed equo, radicato nelle comunità locali e soprattutto rispettoso delle esigenze e della composizione del territorio;

CONSIDERATO che

- la tutela della salute, la salvaguardia, il potenziamento e la riqualificazione dei servizi e delle strutture sanitarie del territorio senigalliese e vallivo rappresentano un obiettivo precipuo dell’azione amministrativa ed istituzionale del governo del territorio;
- Senigallia e l’ex Zona Territoriale n. 4 dell’ASUR, nel corso degli ultimi 30 anni, sono state oggetto di una riorganizzazione socio-sanitaria regionale, che ha provocato la chiusura di 4 Ospedali e la rimodulazione delle strutture territoriali;
- questo territorio vallivo non può essere considerato dai vertici regionali della sanità un’area di serie B rispetto ad altre parti della provincia di Ancona e dell’intero territorio regionale, le cui comunità, nel corso del tempo, hanno beneficiato di maggior attenzione in materia di sanità;

TENUTO CONTO delle preoccupazioni createsi nella popolazione, negli Amministratori dei Comuni di Senigallia e della Valle del Misa e del Nevola, nelle organizzazioni sindacali, negli operatori socio-sanitari e nelle forze politiche;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

PRESO ATTO che

- l'Ospedale di Senigallia rappresenta per questo territorio vallivo una struttura sanitaria strategica e funzionale per l'intera comunità comprensoriale e che per tale ragione non può essere depotenziato e declassato;
- le strutture ed i servizi socio-sanitari, presenti nel territorio comunale ed in quello dei Comuni della Valle del Misa e del Nevola, sono fondamentali per garantire il diritto alla tutela della salute;
- l'Ospedale di Senigallia, anche per le peculiarità del territorio comprensoriale, rappresenta un valore aggiunto, della cui integrità e funzionalità le comunità di cittadini non possono farne a meno.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a) affinché gli interventi, le azioni e gli atti amministrativi di natura sanitaria tendano a mantenere ovvero a potenziare l'Ospedale, i servizi e le strutture sanitarie di Senigallia e dei Comuni del territorio della Valle del Misa e del Nevola;
- b) a rivisitare e modificare ogni decisione assunta fino ad oggi, coinvolgendo anche i governi del territorio comprensoriale e la popolazione tutta;
- c) a considerare il potenziamento, nel territorio della Valle del Misa e del Nevola, delle MSA presenti in modalità H24;
- d) ad adottare tutti gli atti utili e necessari a realizzare ed a raggiungere gli obiettivi contenuti nei precedenti punti, con il coinvolgimento della competente Commissione consiliare;
- e) a trasmettere questa mozione al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta 2, al Direttore dell'Area Vasta 2 Asur, al Direttore Generale ASUR, ai Sindaci di Senigallia e dei Comuni delle Valli del Misa e del Nevola".